



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN

LA SICILIA

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 258 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Via Cavour ritorna

isola pedonale

La quinta rivoluzione e le famiglie segnate dall'emergenza pandemica, l'analisi di Raffa

Chiostro di palazzo S. Domenico. Oggi sarà presentata l'attività del pedagista

Oggi alle 19 il Chiostro di Palazzo San Domenico ospiterà la presentazione del libro "La quinta rivoluzione. Ritratto delle famiglie durante l'emergenza Covid-19" di Giuseppe Raffa. L'evento è organizzato dal Rotary Club di Modica. L'autore, pedagista dell'Asp 7 di Ragusa, impegnato nello studio di fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo, analizza nel suo nuovo libro il cambiamento delle dinamiche familiari al tempo del lockdown.

Introdurranno la serata il presidente del Rotary Club di Modica Salvatore Bonincontro Puglisi, il sindaco Ignazio Abbate e l'assessore alla Cultura Maria Monisteri. Dialogheranno con l'autore lo storico Uccio Barone e i dirigenti scolastici Sergio



Il pedagista Giuseppe Raffa

Carrubba e Concetta Spadaro.

Il libro, edito dalla casa editrice Baglieri di Vittoria, si basa su una ricerca condotta, nei mesi del lockdown, su un campione di 5000 ge-

nitori siciliani con figli adolescenti e preadolescenti. L'autore sostiene che le regole del lockdown imposte per contenere la diffusione del Covid-19 abbiano ricompattato molte famiglie, facendo riscoprire loro un nuovo modo di stare insieme. Da un lato, i genitori si sono riappropriati del ruolo di primi agenti educativi. Dall'altro, i figli si sono aperti di più al dialogo. Ne è nata quella che l'autore chiama enfaticamente la "quinta rivoluzione", ovvero la (ri)scoperta di un diverso modello educativo. Resta da capire se questo mutamento sarà duraturo e proseguirà nel tempo, oppure se tutto tornerà come prima o peggio di prima.

C. B.

Palazzo Iacono: «Via Cavour sarà isola pedonale»

Con provvedimento della Commissione straordinaria n. 51 del 16 settembre 2020, via Cavour diventa interamente zona pedonale. L'atto amministrativo firmato da Filippo Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba, prevede la chiusura al transito veicolare della principale via cittadina, nel tratto che va da Piazza del Popolo fino a piazza Enriquez.

In particolare è prevista la chiusura nelle giornate di giovedì e do-

menica dalle ore 20 alle ore 24, il venerdì e il sabato dalle ore 20 alle ore 02.

“Oltre che per ragioni di sicurezza, la realizzazione di quest'isola pedonale, in questa parte di via Cavour vuole garantire una movida tranquilla a tutti i cittadini e allo stesso tempo mira ad incentivare le attività di tutti quegli operatori che in zona hanno investito risorse finanziarie ed economiche nei loro esercizi commerciali e in modo

particolare quelli legati alla ristorazione - ha commentato la Commissione straordinaria. Sulla questione, nei giorni scorsi, si erano registrate anche una serie di prese di posizioni politiche scaturenti dalle numerose lamentele provenienti dagli operatori commerciali sulla delicata questione. La Commissione ha preso atto della delicata situazione e ha ritenuto opportuno agire di conseguenza.

R. R.

LA DENUNCIA DI RESET

«Troppi incidenti stradali, la viabilità locale è precaria»

“Troppi incidenti stradali continuano a caratterizzare, anche in queste giornate, la quotidianità della nostra città. Per fortuna, la maggior parte tra questi non ha esiti pesanti per automobilisti e motociclisti. Ma ciò non toglie che, anche nel recente passato, le famiglie vittoriesi siano state costrette a piangere le vite dei propri cari, giovani e meno giovani, proprio perché rimasti vittime di tragici episodi. Emerge la mancanza di sicurezza nelle nostre strade a causa della latitanza di interventi tesi a garantire adeguate migliorie sul piano della viabilità e non solo”. E’ la riflessione che arriva dal segretario politico di Reset Vittoria, Ales-



sandro Mugnas, prendendo spunto da quanto accaduto negli ultimi giorni all’incrocio tra via Cerasuolo e la provinciale che da Pedalino porta a Vittoria dove due auto si sono scontrate in maniera seria e, solo per un caso fortuito e fortunato, non c’è scappato il morto. “Non entro nella dinamica del sinistro – sottolinea Mugnas (nella foto) – ma un dato oggettivo è rappresentato, come segnalato da numerosi automobilisti e motociclisti, dalla presenza di sterpaglie sugli spazi interni degli spartitraffico che delimitano il crocevia, talmente abbondanti da impedire la migliore visibilità a chi impegna l’incrocio”.

«L'acqua non arriva e non posso lavorare»

Il caso. Un commerciante del centro storico racconta la propria odissea a causa dei reiterati disservizi idrici
«Avevo presentato un'istanza settimane fa ma non è arrivata nessuna risposta. La lista di attesa è lunghissima»

● **Andrea Zisa**
chiede l'apertura
di un confronto
«Per molti di noi
proseguire sarà
sempre più
complesso»

GIUSEPPE LA LOTA

A Vittoria si fa prima ad effettuare una prestazione sanitaria (nonostante le code che conosciamo) che ricevere un'autobotte di acqua. «Come si può aspettare un mese per avere l'acqua dopo la prima segnalazione?» Lo sfogo è di Andrea Zisa, gestore del «Don Gastroteca». Dopo avere patito un'odissea idrica in qualità di gestore commerciale del centro storico vuole denunciare il suo caso e quello di tanti altri commercianti costretti quasi a chiudere perché non arriva l'acqua. «Come si può non dare precedenza anche alle attività commerciali visto tale affollamento? Il 15 settembre scorso sono stato, con altri colleghi gestori, negli uffici di via Gaeta chiedendo come mai non fosse stata soddisfatta la mia richiesta di autobotte fatta giorno l'8 settembre. L'impiegata incaricata a raccogliere le richieste ci ha comunicato che si stava iniziando a dare corso alle domande che sono arrivate a partire dal 10 agosto

2020. Oltre un mese. Assurdo».

Luogo del disservizio idrico è il centro storico di via Cavour, dove varie attività, appartenenti a diversi settori, ogni giorno provano a ripartire dopo la tremenda esperienza del lockdown. «Il problema - continua Zisa - si accentua soprattutto nel tratto di via Cavour tra via Rosario Cancellieri e via Dei Mille, dove ogni sera operano diverse attività legate alla ristorazione. Attività che sono soggette al rispetto di severissime norme igienico-sanitarie e che fanno dell'acqua la loro risorsa principale».

Il ristoratore mette in evidenza anche una sorta di discriminazione della categoria. «Fino a qualche tempo fa veniva riconosciuta una corsia preferenziale per il servizio autobotte a tutti quelli che non ricevevano un litro d'acqua. Oggi questa priorità viene riconosciuta solamente ai portatori di handicap. Purtroppo le attività commerciali che non ricevono un litro d'acqua sono da trattare come chi la riceve in quantità non sufficiente. Chiunque faccia richiesta del servizio autobotte rientra in un listone chilometrico che non lascia altra scelta alle attività: quella di rivolgersi altrove per avere quel poco d'acqua che gli permetta di lavorare». A nulla sono valse finora le lamentele di Andrea Zisa. «Invece di capire perché non arriva un filo d'acqua in quel tratto specifico di via Cavour, incolpano noi di non avere serbatoi più grandi. Cosa cambia nell'aver un contenitore da 6000 litri anziché da 2000 se non arriva una goccia d'acqua dal tubo di mandata?».

Zisa chiede che sulla vicenda si apra un confronto. ●

Palazzo Iacono: «Via Cavour sarà isola pedonale»

Con provvedimento della Commissione straordinaria n. 51 del 16 settembre 2020, via Cavour diventa interamente zona pedonale. L'atto amministrativo firmato da Filippo Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba, prevede la chiusura al transito veicolare della principale via cittadina, nel tratto che va da Piazza del Popolo fino a piazza Enriquez.

In particolare è prevista la chiusura nelle giornate di giovedì e do-

menica dalle ore 20 alle ore 24, il venerdì e il sabato dalle ore 20 alle ore 02.

«Oltre che per ragioni di sicurezza, la realizzazione di quest'isola pedonale, in questa parte di via Cavour vuole garantire una movida tranquilla a tutti i cittadini e allo stesso tempo mira ad incentivare le attività di tutti quegli operatori che in zona hanno investito risorse finanziarie ed economiche nei loro esercizi commerciali e in modo

particolare quelli legati alla ristorazione - ha commentato la Commissione straordinaria. Sulla questione, nei giorni scorsi, si erano registrate anche una serie di prese di posizioni politiche scaturenti dalle numerose lamentele provenienti dagli operatori commerciali sulla delicata questione. La Commissione ha preso atto della delicata situazione e ha ritenuto opportuno agire di conseguenza.

R. R.

LA DENUNCIA DI RESET

«Troppi incidenti stradali, la viabilità locale è precaria»

«Troppi incidenti stradali continuano a caratterizzare, anche in queste giornate, la quotidianità della nostra città. Per fortuna, la maggior parte tra questi non ha esiti pesanti per automobilisti e motociclisti. Ma ciò non toglie che, anche nel recente passato, le famiglie vittoriose siano state costrette a piangere le vite dei propri cari, giovani e meno giovani, proprio perché rimasti vittime di tragici episodi. Emerge la mancanza di sicurezza nelle nostre strade a causa della latitanza di interventi tesi a garantire adeguate migliorie sul piano della viabilità e non solo». E' la riflessione che arriva dal segretario politico di Reset Vittoria, Ales-



sandro Mugnas, prendendo spunto da quanto accaduto negli ultimi giorni all'incrocio tra via Cerasuolo e la provinciale che da Pedalino porta a Vittoria dove due auto si sono scontrate in maniera seria e, solo per un caso fortuito e fortunato, non c'è scappato il morto. «Non entro nella dinamica del sinistro - sottolinea Mugnas (nella foto) - ma un dato oggettivo è rappresentato, come segnalato da numerosi automobilisti e motociclisti, dalla presenza di sterpaglie sugli spazi interni degli spartitraffico che delimitano il crocevia, talmente abbondanti da impedire la migliore visibilità a chi impegna l'incrocio». ●

Covid e indennità, la Fp Cgil a confronto con Amarù

«Emerse tematiche di rilievo»

La trattativa. Le parti hanno parlato di questioni relative anche all'applicazione dell'orario di lavoro

Incontro positivo tra il nuovo comandante di polizia municipale Rosario Amarù e la Fp Cgil del Comune di Vittoria. All'esame, una serie di richieste importanti. Tra le priorità, la "richiesta sullo stato dell'arte del riconoscimento economico dell'indennità di ordine pubblico riconosciuta anche alle forze di Polizia locale per i controlli Covid; l'applicazione dell'orario di lavoro ridotto di 35 ore; giorni festivi e festività infrasettimanali, verifica dei presupposti applicativi introdotti dalla recente circolare Aran; indennità di funzione, evidenziata al dirigente la mancata attribuzione per il 2019 dell'indennità di funzione malgrado l'individuazione dei criteri in contrattazione decentrata; gestione dei servizi, ravvisata l'esigenza di maggiore trasparenza nella stesura dei servizi domenicali, con annotazione sullo stesso del Personale in turno extra; la necessità di operare, quanto più possibili, sostituzioni del personale più giovane operante negli uffici con personale amministrativo, ciò finalizzato ad alleggerire il servizio esterno del personale più anziano; mancata assegnazione del Fondo perequativo; sicurezza e integrazione servizi di ordine pubblico, evidenziato il mancato

rispetto dello stacco di 11 ore tra i turni dei servizi. Evidenziata la necessità di garantire pari opportunità di crescita professionale e un'equa distribuzione delle risorse al tutto il personale; problematica parco mezzi, in molti casi necessitano di un'assidua manutenzione ed in alcuni casi di sostituzione dei mezzi".

Il neo comandante Amarù ha espresso la sua disponibilità e il suo compiacimento per l'apertura di un dialogo con il sindacato, evidenziando l'esigenza di acquisire elementi e informazioni utili all'approfondimento delle tematiche portate al tavolo. Ha valutato necessario la crescita della produttività, nell'ottica di un miglioramento dei servizi resi alla collettività, valutando positivamente la proposta collaborativa di parte sindacale. L'incontro, presente anche il tenente Fabrizio Piccione, "si è svolto in un clima cordiale e costruttivo - ha detto Nunzio Fernandez, segretario generale della Fp Cgil di Ragusa, accompagnato dagli ispettori Gaetano Bagnato e Luisa Impresari - perché messo a fuoco alcune tematiche di rilievo".

G. L. L.

Armi clandestine, Giudice patteggia 3 anni di reclusione

s.m.) Il vittoriese Francesco Giudice, 41 anni, ha patteggiato la pena pari a tre anni di reclusione davanti al Gip del Tribunale Andrea Reale. L'uomo, difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, arrestato nel dicembre dell'anno scorso, da qualche giorno si trova ai domiciliari. Insieme all'imputato era stato arrestato il fratello Salvatore, 44 anni, ma il Tribunale del Riesame ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare ai suoi danni. Francesco Giudice ha concordato la pena per detenzione abu-

siva di armi clandestine con relativo munizionamento, ricettazione nonché produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti. Nello specifico i carabinieri di Vittoria hanno trovato un fucile marca "Beretta" calibro 12, un fucile "Gaucher" calibro 22 e una canna di fucile, oggetto di furto; una pistola "Beretta" calibro 7,65 con matricola abrasa, completa di caricatore e 6 cartucce; cinque chili di sostanza stupefacente del tipo "Marijuana"; 133 cartucce calibro 12 per fucile. ●



Attivo in via Carlo Alberto

Presso la sede del circolo Fratelli d'Italia, via Carlo Alberto 124, operativo lo sportello universitario di "Alleanza Universitaria" in collaborazione con la Tana dei Lupi. Il fine del servizio gratuito è il supporto degli studenti iscritti a Catania.

AGGRESSIONE AL GUZZARDI

Il reo dichiarato non punibile

s.m.) Il Gip del Tribunale ha dichiarato non punibile, per vizio di mente, l'uomo che nei mesi scorsi ha aggredito il personale dell'ospedale Guzzardi. Si tratta di vittoriese M.Z. Il giudice l'ha rimesso in libertà disponendo la misura di sicurezza per un anno presso una Rems (residenza per l'esecuzione). L'uomo era accusato di lesioni aggravate, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti. E' stato difeso dall'avvocato Francesca Spadaro. La perizia è stata eseguita dallo psichiatra Giuseppe Sapienza. I sanitari sono stati assistiti dagli avvocati Salvatore Citrella e Alessandra Fiorile.



Francesco Cafiso e il suo sax protagonisti il 26 a Ragusa Ibla

RAGUSA. Sarà il barocco ibleo ad accogliere la grande musica jazz in un grande concerto con un ospite d'eccezione. Sabato 26 settembre, alle ore 21.30, all'ex Distretto di Ragusa Ibla una serata-evento in compagnia dei 18 elementi della Tjo Tchaikovsky Jazz Orchestra con special guest Francesco Cafiso, star internazionale della musica jazz. Un featuring d'eccellenza per l'appuntamento promosso dal centro commerciale naturale Antica Ibla, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo del Comune di Ragusa e la collaborazione di diversi sponsor del territorio.

L'obiettivo è quello di offrire un grande spettacolo musicale che possa fungere d'attrattiva anche per i turisti così da proseguire nelle iniziative di promozione territoriale. Nata nel 2019 da un'idea dei maestri Egidio Ventura e Carlo Cattano, musicisti e docenti al conservatorio

In programma l'esecuzione di arrangiamenti originali scritti dal maestro Carlo Cattano

di Nocera Terinese, la Tjo Tchaikovsky Jazz Orchestra ha una formazione unica nel suo genere, raggruppando ben diciotto elementi (4 trombe, 4 tromboni, 5 sassofoni, pianoforte, chitarra, contrabbasso e batteria). La serata vedrà in programma l'esecuzione di arrangiamenti originali scritti dal maestro Carlo Cattano, che dirige l'orche-

Le sonorità del grande jazz si diffonderanno tra i palazzi del barocco ibleo

Il concerto. Sabato 26 all'ex distretto Tjo Tchaikovsky con Francesco Cafiso

stra, e da numerosi standard del repertorio jazzistico. Un vero e proprio percorso in musica tra le varietà del jazz, dal classico di Duke Ellington, Count Basie per arrivare a brani originali il cui tessuto ritmico-armonico ricco e inusuale permetterà di esaltare le capacità solistiche degli strumentisti.

Riflettori puntati, naturalmente, anche su Francesco Cafiso, ex enfant prodige del jazz (ha iniziato a suonare a soli 6 anni, a 9 era già in tour) e ormai musicista di altissimo livello con all'attivo importantissime collaborazioni e tanti concerti in tutto il mondo. In carriera ha già diversi concerti negli Usa, al Lincoln Center nella "A-

lice Tully Hall" e nella "Avery Fisher Hall" oltre che al Birdland, all'Iridium, al Dizzy's Club Coca Cola, al BB King, jazz club di New York. Si è esibito in altri festival interna-

zionali, come quello di New Orleans, di Montréal, di Melbourne, di Tokyo, di Londra. "Cultura, spettacolo, turismo. Un mix su cui da tempo ormai puntiamo nei nostri eventi con l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio e renderlo sempre più d'attrattiva - spiega Daniele La Rosa, presidente del Ccn Antica Ibla - Stiamo lavorando su Ragusa quale destinazione turistica e anche gli eventi fanno parte di quell'offerta che va resa disponibile ai turisti".



Carlo Cattano